



ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO-INCISA

Via della Pieve n. 58/c - 50067 Rignano sull'Arno (Firenze)

Tel. 055/8348055 - Fax 055/8349669

<http://www.scuolerignanoincisa.gov.it/>

Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2016 – 2019

- Approvato dal Collegio Docenti del 20 gennaio 2016 e dal Consiglio di Istituto dell'11 febbraio 2016
- Revisionato dal Collegio Docenti dell' 8 novembre 2016 e dal Consiglio di Istituto del 28 novembre 2016
- Revisionato dal Collegio Docenti del 3 novembre 2017 e dal Consiglio di Istituto del 6 novembre 2017

Scuole dell'Infanzia

- Rignano
- Troghi
- S. Vito

Scuole Primarie

- Rignano
- Troghi
- Incisa
- Massa

Scuole secondarie di primo grado

- Rignano
- Incisa

INDICE

1- Premessa	pag. 2
2 - Chi siamo: contesto ambientale e sociale	pag. 3
3- Mission dell'Istituto	pag. 6
4- Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 7
5- Progettazione organizzativa :	
a - <i>l' Istituto Comprensivo</i>	pag. 9
b - <i>orari ed organizzazione delle scuole di ogni ordine</i>	pag. 10
6- Progettazione educativa:	
a - <i>giornata scolastica</i>	pag. 11
b - <i>orari curricolari delle discipline e dei laboratori</i>	pag. 12
c - <i>progetti</i>	pag. 13
d - <i>schede descrittive dei progetti</i>	pag. 14
7 - Fabbisogno organico	pag. 30
8 - Formazione	pag. 33
9 - Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 34
❖ 10- Allegati	pag. 35
10.a <i>Atto di indirizzo del Dirigente scolastico</i>	pag. 36
10.b <i>Obiettivi educativi e traguardi per lo sviluppo delle competenze:</i>	pag. 40
10.b.1 <i>infanzia</i>	pag. 41
10.b.2 <i>primaria</i>	pag. 46
10.b.3 <i>secondaria di primo grado</i>	pag. 56
10.c <i>Valutazione didattica, degli apprendimenti e del comportamento</i>	pag. 66
11.c.1. <i>criteri voto condotta</i>	pag. 72
10.d <i>Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la formazione</i>	pag. 81
11.d.1. <i>Piano triennale della formazione</i>	pag. 84
10.e <i>Organigramma</i>	pag. 125
10.f <i>Piano di Miglioramento (PdM)</i>	pag. 127
❖ Allegati in formato digitale e scaricabili dal sito www.scuolerignanoincisa.it	
1. <i>Rapporto di autovalutazione (RAV)</i>	
2. <i>Regolamenti, Statuti e patto di corresponsabilità:</i>	
a. <i>regolamento Scuola dell'Infanzia</i>	
b. <i>regolamento Scuola Primaria</i>	
c. <i>regolamento Scuola sec. I grado - Regolamento di disciplina</i>	
d. <i>Regolamento unico uscite didattiche e viaggi d'istruzione</i>	
e. <i>Statuto degli studenti e delle studentesse</i>	
f. <i>Patto di corresponsabilità</i> ☐	
g. <i>regolamenti di informatica e sito d'Istituto</i> ☐	

Il simbolo ☐ indica una sezione in revisione.

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

(art. 3 regolamento autonomia scolastica DPR 275/99)

L'Istituto Comprensivo RIGNANO-INCISA nasce nell'a.s. 2012/2013 dall'aggregazione della Direzione Didattica di Rignano sull'Arno con i due plessi di Scuola Secondaria di I grado di Rignano "G. Papini" e Incisa "Dante Alighieri" precedentemente afferenti alla scuola media unica di Figline Valdarno.

Il presente piano triennale, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 3474/B8 del 20 gennaio 2016.

Attualmente il Piano si colloca nel secondo anno di attuazione (2016/2019) e viene aggiornato sulla base degli orientamenti contenuti nella nota MIUR 1830 del 6/10/2017, nella nota 1865 del 10/10/2017 e nei D.Lgs. 60, 62, 66 del 13/04/2017 .

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web dell'Istituto e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR; definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento forte e tuttavia aperto al confronto per una definizione partecipata, disponibile all'innovazione, in cammino.

2. IL NOSTRO CONTESTO AMBIENTALE E SOCIALE

PROFILO DI COMUNITA': strumento di analisi e di intervento

- 1 - Conoscere la propria comunità si rivela un fattore di fondamentale importanza.
- 2 - Rilevare i punti di forza e le aree problema che la comunità presenta è fondamentale affinché l'intervento della scuola sia efficace per promuovere il successo formativo e prevenire situazioni di disagio che potrebbero sfociare anche nel fenomeno della dispersione scolastica.

L' ISTITUTO COMPRENSIVO

Il comune di Incisa in Val d'Arno è stato soppresso il 31 dicembre 2013 per costituire, mediante fusione con il comune di Figline Valdarno, il nuovo comune di Figline e Incisa Valdarno.

L' Istituto comprensivo di Rignano - Incisa svolge il suo servizio su 2 comuni confinanti: Figline-Incisa Valdarno e Rignano Sull'Arno. Attualmente comprende 4 plessi di scuola primaria, 3 plessi di scuola dell'infanzia dislocati nei centri abitati di Rignano Sull'Arno e di Incisa Valdarno e nelle frazioni di Troghi e S.Vito, e due sedi di Scuola secondaria di primo grado ubicati nei due capoluoghi.

PROFILO TERRITORIALE

Il **territorio** dei due comuni è posto a sud-est di Firenze, si estende quasi interamente sulla riva sinistra dell'Arno e rappresenta la porta fiorentina del Valdarno. È una zona tipicamente collinare con altitudini comprese tra i 100 e gli 800 metri, ricca di acqua, boschi e zone coltivate prevalentemente a vigneti e oliveti.

La **popolazione** è concentrata prevalentemente nei capoluoghi dei due comuni dove si è verificato negli ultimi anni un notevole sviluppo urbanistico intorno agli antichi centri storici. Fanno parte del territorio circostante frazioni importanti e storiche situate lungo la vecchia via Aretina come S. Donato in Collina, Troghi, Cellai, Palazzolo, che negli ultimi anni si stanno ampliando con la costruzione di nuove abitazioni e di nuove infrastrutture. Sulle colline le antiche case coloniche sono state ristrutturate e utilizzate come civili abitazioni o trasformate in aziende agricole e agriturismi.

Un' importante **via di comunicazione** che fin dal basso Medioevo collegava Firenze ad Arezzo (vecchia via Aretina) attraversa ancora oggi il territorio ed è collegata alla attuale strada provinciale che costeggia la riva destra dell'Arno. Si può raggiungere Incisa Valdarno e Rignano Sull'Arno tramite autostrada, uscita A1 Incisa-Reggello, tramite strada statale 69 Firenze-Arezzo, con la strada provinciale n.1 detta "del S.Donato", o con il treno, poichè i paesi si trovano sulla direttrice della linea ferroviaria Firenze-Roma (linea lenta) e sono serviti dalle stazioni ferroviarie di Rignano e Incisa.

Grazie a questa importante rete di comunicazione nel territorio si è sviluppata una **zona industriale** sia nel Comune di Rignano Sull'Arno che di Incisa e un polo commerciale legato all'alta moda con molti outlet in entrambi i comuni e nel limitrofo comune di Reggello. Completano l'economia della zona alcune aziende artigianali che tengono viva la tradizione locale. Le **aree verdi pubbliche** non sono ancora adeguate visto l'intenso sviluppo urbano verificatosi nell'ultimo decennio. Dal punto di vista **storico – artistico** il territorio è ricco di antiche pievi con all'interno opere pittoriche di notevole valore, di abbazie, di castelli medioevali, di torri di avvistamento, testimonianze di una fiorente vita medioevale che ha visto il passaggio dell'illustre poeta Francesco Petrarca a Incisa e del pittore Ardengo Soffici a Rignano.

PROFILO DEMOGRAFICO

Nel Comune di Rignano sull'Arno risiedono circa 8706 abitanti in 3538 famiglie. I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono 118 nel capoluogo, 59 nel plesso di Troghi ; gli iscritti alla scuola primaria sono 246 nel capoluogo e 111 a Troghi ; gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado sono 185.

Considerando l'insieme dei territori dei comuni oggetto della fusione, il nuovo comune unico di Figline e Incisa Valdarno ha una popolazione legale di 23.420 abitanti in 9620 famiglie; i residenti in Incisa Valdarno sono circa 6530 in 2615 famiglie. I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono 101; gli iscritti alla scuola primaria sono 215 nel Capoluogo e 106 nella frazione di Massa. Gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado sono 151.

PROFILO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nel territorio sono presenti attività che riguardano il settore primario, come le aziende agricole ,le attività di agriturismo, industrie ed artigianato oltre che attività nel settore terziario e del commercio. I posti di lavoro tuttavia non sono sufficienti a rispondere alle esigenze lavorative degli abitanti e quindi è diffuso in entrambi i Comuni il fenomeno del pendolarismo verso Firenze e altre zone del Valdarno Superiore. Negli ultimi anni inoltre si sono trasferite nei nostri Comuni famiglie provenienti dalla vicina città di Firenze, ma essi tuttavia mantengono nella stessa il loro posto di lavoro e ciò contribuisce ad incrementare ulteriormente il fenomeno suddetto.

PROFILO DEI SERVIZI

Nel territorio dei due Comuni Rignano-Incisa, oltre a quanto garantito dall'Istituto comprensivo, sono presenti due scuole dell'infanzia private, a Incisa e a S.Donato in Collina. Nel territorio funzionano tre asili nido comunali (Troghi, Rignano Sull'Arno, Incisa in Val D'Arno) che offrono un servizio di primaria importanza alle famiglie e una Università privata presso la cittadella di Loppiano. I Comuni svolgono il servizio trasporto per tutti gli ordini di scuola; solo nel comune di Rignano il Comune svolge ancora il servizio mensa e con le Cooperative sociali gestiscono in alcuni plessi i tempi di pre e post scuola, integrando quindi il tempo scuola obbligatorio degli alunni. Nel territorio dei due Comuni dell'Istituto sono funzionanti due biblioteche e due ludoteche ben attrezzate. Sono presenti nel territorio servizi sanitari e sociali pubblici e privati e numerose associazioni di volontariato che arricchiscono il contesto sanitario, sociale e culturale contribuendo al benessere della popolazione. La scuola relaziona con tali associazioni e servizi attuando insieme progetti che promuovono e sviluppano l'offerta formativa. Associazioni laiche e religiose offrono varie attività: sportive- ricreative - culturali- educative - sostegno ed integrazione della disabilità

IL NOSTRO TERRITORIO NELLA PROSPETTIVA DEI BISOGNI FORMATI

L'analisi svolta attraverso il profilo di comunità e l'esperienza dei docenti che lavorano da vari anni in questo territorio evidenziano :

1) punti di forza del nostro territorio sono:

- buona posizione ambientale con spazi verdi intorno ai vari centri abitati
- vicinanza alle città di Firenze e Arezzo e ad altri centri minori come Figline e Pontassieve
- discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici, anche se non omogenei tra le varie realtà
- rete di servizi con ricchezza di offerte educative/formative
- collaborazione tra scuola e territorio
- rispetto e mantenimento dell'identità paesana, delle feste e delle tradizioni locali

- disponibilità all'integrazione di culture diverse
- sensibilità ed attenzione nei confronti dei diversamente abili
- risposte valide ed integrate alle situazioni di disagio socio-culturale
- ricchezza di relazioni e familiarità nelle conoscenze
- discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici, anche se non omogenei tra le varie realtà.

2) **punti di debolezza** sono:

- pendolarismo spesso presente in entrambi i genitori
- carenza di un tessuto familiare allargato, esistente talvolta nei nuclei familiari di recente immigrazione
- occasioni limitate di conoscenze e di vita sociale e culturale al di fuori del contesto del paese
- disomogeneità del territorio (distanza tra le frazioni): i due capoluoghi non sono centri aggreganti della totalità dei rispettivi territori
- incremento negli ultimi anni di alunni stranieri nella comunità
- modelli culturali condizionati dai mass-media
- situazioni di disagio, sempre più in aumento, dovute a situazioni problematiche a livello socio-economico o di relazioni familiari.
- problematiche nella gestione del tempo libero, in parte dovute a spazi ricreativi ritenuti poco soddisfacenti nel paese o a relazioni con gruppi fuori dal controllo delle figure adulte, difficoltà reali soprattutto negli ultimi anni della scuola dell'obbligo.

Tenendo presenti i suddetti elementi, la scuola ha operato le proprie scelte ed ha definito i termini dell'intesa su cui impostare i rapporti con le famiglie e la comunità sociale intorno:

- organizzazione di un servizio di pre e post scuola per ampliare l'effettivo orario scolastico e venire incontro alle esigenze delle famiglie;
- necessità di creare momenti di socializzazione per offrire occasioni di confronto e crescita personale;
- uscite didattiche per conoscere il patrimonio artistico e culturale offerto dalle vicine città (Firenze e Arezzo) o dal territorio intorno;
- senso di appartenenza ad una più ampia comunità che supera i confini nazionali, fino ad arrivare alla consapevolezza dell'appartenenza a un contesto geografico, culturale e sociale europeo.
- organizzazione di percorsi di accoglienza e integrazione linguistica e culturale;
- integrazione del curriculum con attività di arricchimento svolte in orario scolastico per stimolare la assunzione di modelli e di linguaggi alternativi a quelli standardizzati presentati dai mass-media;
- percorsi didattici basati sulla metodologia della ricerca e del metodo scientifico;
- attività laboratoriali come strumento di acquisizione attiva da parte degli alunni delle conoscenze e competenze;
- attivazione di attività di arricchimento con percorsi relativi all'uso della lingua madre secondo i vari contesti, delle lingue straniere, della multimedialità, dei linguaggi verbali e non verbali;
- attivazione e partecipazione a percorsi educativi e didattici insieme ad Enti e Agenzie esterne su tematiche culturali, sociali e ai contenuti e valori della buona convivenza civile connessi a Cittadinanza e Costituzione;
- incontri di riflessione e dialogo insieme ai genitori da affiancare alle consuete iniziative istituzionali di partecipazione;
- partecipazione a bandi PON (Programma Operativo Nazionale) del Miur

3. mission

3. MISSION DELL'ISTITUTO

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative dell'Istituto sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità dei bambini dai tre ai quattordici anni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo integrale di ciascun alunno inteso come persona.

A tal fine l'Istituto intende:

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo
- Favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo
- Favorire l'incontro tra culture e la dimensione europea
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie
- Costruire una scuola in grado di interagire con la comunità circostante
- Accogliere ed accompagnare gli allievi fra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità del processo formativo
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Garantire una preparazione di base che, secondo le possibilità di ognuno, consenta agli alunni di proseguire gli studi senza difficoltà di alcun tipo
- Prendersi cura del disagio e prevenire fenomeni di dispersione scolastica

4. priorità, traguardi ed obiettivi

4. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** e i **traguardi** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 - Migliorare il punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria. 1 a - Rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria. 1 b - Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle classi quinte scuola primaria e terze scuola sec. di 1° grado	Sviluppare la sinergia tra la scuola dell'infanzia e primaria rispetto all'analisi delle scelte metodologico-didattiche. Revisionare la progettazione didattica in ambito linguistico e matematico, in continuità verticale tra la scuola dell'Infanzia e Primaria. Condividere percorsi e metodi nella strutturazione dei curricula linguistico e matematico, in continuità tra scuola primaria e secondaria.
Competenze chiave europee	2 - Migliorare una riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi. 2 a - Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza. 2 b - Curare in modo efficace la comunicazione sugli strumenti di certificazione di competenza 2 c - Promuovere una riflessione sui livelli di competenza raggiunti al termine di ogni grado di scuola.	Raggiungere un livello omogeneo di diffusione di azioni finalizzate. Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Organizzare momenti di formazione per i docenti e di informazione per le famiglie per condividerne il senso e le finalità. Curare il passaggio della documentazione relativa ai profili degli alunni tra i vari ordini di scuola.

Le priorità ed i traguardi individuati rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricoli per le varie discipline. Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali come da certificazione delle competenze.
Ambiente di apprendimento	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in tutti gli ordini di scuola al fine di rendere più omogenea l'azione didattica Curare maggiormente la promozione della competenza digitale
Continuità e orientamento	Verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate e gli esiti al primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali di riferimento sul territorio.
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	Da migliorare la definizione della progettazione di Istituto in relazione alla mission della scuola, con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi del PdM

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con le criticità rilevate nelle sezioni del Rav, pertanto l'intervento risulta strettamente mirato a colmare le carenze evidenziate. Si evidenzia, comunque, che non coincidono con le priorità di miglioramento del Rav, ma le incorporano al proprio interno.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

il punteggio raggiunto dalle classi seconde della scuola primaria è in fase di miglioramento rispetto agli anni precedenti, superando i risultati regionali e nazionali. Il punteggio raggiunto dalle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è in linea alla media regionale e nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, in considerazione delle diverse tipologie organizzative e della variabilità numerica nella composizione delle classi.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

il punteggio raggiunto dall'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica non è ancora omogeneo tra le classi parallele in ogni ordine di scuola. Per assicurare esiti uniformi tra le varie classi è necessario incrementare incontri periodici finalizzati alla condivisione dei quadri di riferimento disciplinari e delle modalità di somministrazione delle prove nei tre ordini di scuola.

Dalla lettura dei dati risulta che il nostro istituto riporta esiti globalmente positivi e superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate nazionali. Si ritengono efficaci le azioni del Piano di miglioramento messe in atto; si ritiene comunque opportuno una maggiore condivisione di percorsi e metodi nella strutturazione dei curricoli disciplinari, al fine di ridurre la disomogeneità tra classi.

Per l'analisi in dettaglio del Piano di Miglioramento si rimanda all'allegato 10 f.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

5 a. L' ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Rignano-Incisa comprende nove plessi ed ha sede presso la Scuola Primaria di Rignano sull'Arno, dove si trovano la Presidenza e gli uffici di segreteria.

SCUOLE DELL'INFANZIA		
Rignano sull'Arno	p.za Aldo Moro	Tel: 0558348914
Don Milani	loc. Troghi	Tel: 0558305033
San Vito	Incisa in val d'Arno	Tel: 0558333441
SCUOLE PRIMARIE		
Dante Alighieri	via della Pieve 58 – Rignano sull'Arno	Tel: 0558348055
Don Milani	loc. Troghi	Tel: 0558307493
Francesco Petrarca	p.za della Memoria 1 - Incisa in val d'Arno	Tel: 0558334393
La Massa	loc. Massa	Tel:0558336393
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO		
G. Papini	via della Pieve 66 – Rignano sull'Arno	Tel: 0558348195
D, Alighieri	p.za della Memoria 2 - Incisa in val d'Arno	Tel: 0558335036

LA SEGRETERIA
<p>La sede</p> <p>Scuola primaria “Dante Alighieri” via della Pieve, N° 58 50067 Rignano sull'Arno – Fi – telefono 055 8348055 - fax 055 8349669</p> <p>Orario di apertura al pubblico</p> <p>lunedì e giovedì: dalle ore 16 alle ore 18 mercoledì e venerdì: dalle ore 11 alle ore 13 martedì chiuso</p> <p>La segreteria riceve telefonate tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 13; nei giorni di lunedì e giovedì anche dalle ore 15 alle ore 18.</p> <p>Si sottolinea comunque che sono da privilegiare i contatti via e-mail. Nei mesi di luglio e di agosto gli uffici funzionano solo con orario antimeridiano.</p> <p>Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento nelle mattine del lunedì, mercoledì, venerdì</p>

5 b. ORARI ED ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE

• SCUOLE DELL' INFANZIA

Orario di funzionamento

	ingresso	1° uscita	rientro	2° uscita
Rignano	8.30 – 9.00	12*	13.30 – 13.45*	16 – 16,30
Troghi	8.30 – 9.00			
S.Vito	8.30 – 9.00			

*questi orari possono variare lievemente tra una scuola e l'altra per esigenze organizzative

• SCUOLE PRIMARIE

L'orario settimanale per le classi a tempo normale è unico:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap. Troghi Incisa Cap. Massa	lunedì- mercoledì- venerdì	8,30 - 16,30
	martedì – giovedì	8,30 - 12,30

L'orario settimanale per le classi a tempo pieno (40 h) è il seguente:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap. Incisa Cap. Massa	dal lunedì al venerdì	8, 30 – 16,30

• SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

L'orario settimanale per le classi a tempo normale è unico:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap. Incisa Cap.	da lunedì a venerdì	8 – 14

L'orario settimanale per le classi a tempo prolungato (36 h) è il seguente:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap.	lunedì – mercoledì – venerdì -	8 – 14
Incisa Cap.	martedì - giovedì	8 - 17

PRE SCUOLA E POST SCUOLA

I servizi di pre scuola e post scuola prevedono una partecipazione delle famiglie alle spese e sono organizzati con modalità specifiche che variano a seconda dell'ordine di scuola e del Comune in cui ha sede il plesso.

6. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

6 a. GIORNATA SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e deve essere oggetto di esplicita progettazione.

Pertanto per l'effettiva organizzazione della giornata scolastica, i docenti di ogni plesso tengono conto dei seguenti indicatori :

1. **gestione delle routine** (rilassamento, entrata ed uscita, colazione e merenda)
2. **gestione dell'accoglienza**
3. **situazione educative e modalità di gestione**

Le modalità di gestione e le situazioni educative attivate in ogni sezione avranno come riferimento:

modalità di gestione	3 anni	4 anni	5 anni
DIRETTA	routines - didattica	didattica	didattica
INTERMEDIA	routines - poliattività	didattica	didattica - poliattività
AUTONOMA	poliattività	poliattività - routines	didattica- routines - poliattività

Per poliattività si intende l'attività negli angoli, con il docente che svolge compiti di osservazione o di interventi mirati con modalità intermedie.

La presenza di situazioni didattiche con modalità autonome si riferisce ad una accentuazione di valore delle attività degli angoli, che possono evolvere fino a dar vita a progetti con un forte protagonismo cognitivo, sociale ed affettivi dei bambini.

Sono da considerarsi elemento di valore la varietà delle diverse modalità, il loro intersecarsi ed il fluire dall'una all'altra seguendo le motivazioni e le necessità presenti.

6 b. ORARI CURRICOLARI DELLE DISCIPLINE E DEI LABORATORI

SCUOLA PRIMO CICLO

Attività curricolari <i>quota oraria settimanale delle discipline</i>	Scuola primaria				Scuola sec. di 1° grado	
	Tempo normale		Tempo pieno		T. normale	T.prolungato
	cl. I – II	cl. III-IV-V	cl. I – II	cl. III-IV-V		
Italiano	7	6	9 comprensive di attività di recupero e/o consolidamento	8 comprensive di attività di recupero e/o consolidamento	6	6
Storia Geografia	4	5	4	5	4	4
Laboratorio lettere	/	/	/	/	0	2
Matematica	5	5	8(cl. I) - 7(cl. II) comprensive di attività di recupero e/o consolidamento	7 comprensive di attività di recupero e/o consolidamento	4	5
Scienze	2	2	2	2	2	3
Lingua inglese	1 (cl. I) 2 (cl. II)	3	1 (cl. I) 2 (cl. II)	3	3	3
2^ lingua straniera	/	/	/	/	2	2
Arte ed im. Ed. artistica	1	1	2	2	2	2
Musica	2 (cl. I) 1 (cl. II)	1	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	1	2	2	2	2
Tecnologia informatica	1	1	1	1	2	2
Religione / alternativa	2	2	2	2	1	1
Attività di arricchimento e laboratorio	2	2	/	/	/	/
Mensa	3	3	7	6	0	2
TOTALE	32		40		30	36 sono previsti laboratori di recupero potenziamento

6 c. PROGETTI

Progetti Arricchimento Offerta Formativa	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola) Curricoli verticali INVALSI		
	Accoglienza		Attività di orientamento scolastico e professionale
SCUOLA DIGITALE	Comunicazione interne ed esterna Sito web Documentazione educativa Biblioteche innovative PON FESR: Wi fi, Ambienti digitali PNSD: Atelier creativi, Biblioteche digitali PNSD: Coding e Robotica educativa		
INTEGRAZIONE AFFETTIVITÀ DIMENSIONE SOCIALE	Attività per il collegamento e la valorizzazione del rapporto tra scuola e genitori Progetto dislessia e BES Integrazione dell'handicap Emozioni e dimensione sociale Istruzione domiciliare Centro Territoriale Inclusività Sportello consulenza psicologica PON FSE inclusione (scuola aperta in orario extrascolastico)		
		Percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento	
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Percorsi per la costruzione dell'identità personale Percorsi per la costruzione delle regole Attività tendenti allo sviluppo dei valori "Fuoriclasse" Save the Children Progetto H@ppynet Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo Attività di educazione alla sicurezza		
EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SALUTE	Percorsi mirati: - alla conoscenza dell'ambiente in collaborazione con operatori di varie agenzie Territoriali - alla conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni - alla conoscenza di comportamenti adeguati per il mantenimento della buona salute		
	Scuola sicura		
ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO	Valorizzazione patrimonio culturale locale Visite guidate Viaggi di istruzione Iniziative di plesso e di Istituto		
	Percorsi di motoria e/o acquaticità Laboratori genitori Approccio lingua inglese	Progetti di educazione fisica del MIUR: - sport e scuola compagni di banco - sport di classe Percorsi di acquaticità Potenziamento lingua inglese e CLIL cl@sse2.0 Percorsi di musica	Avvio al latino Attività storico ambientali Animazione teatrale Gruppo musicale Attività di cineforum Gruppi sportivi - giochi del Valdarno PON FSE: Valorizzazione del patrimonio culturale, Cittadinanza Europea
		Attività alternativa alla IRC PON FSE: Cittadinanza Globale	
	PON FSE: Sviluppo Competenze di Base		
INCONTRO TRA CULTURE	Progetti europei Erasmus + E-twinning Percorsi di educazione interculturale Accoglienza ed integrazione alunni stranieri Certificazione linguistica		
FORMAZIONE AGGIORNAMENTO	Piano di formazione approvato dal Collegio		

6 d. SCHEDE DESCRITTIVE DEI PROGETTI

GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA **AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO**

OBIETTIVI

- Monitorare il Rav (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) secondo le indicazioni ministeriali
- Monitorare il Piano di Miglioramento (art. 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013)
- Revisionare il nuovo documento di istituto: P.T.O.F. (L. 107/2015) – (D.Lg. 60 – 62 – 62 del 13/04/2017 e nota MIUR 1830 del 6/10/2017)
- Controllare la coerenza interna tra finalità – curriculum - azione didattica
- Coordinare progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa
- Coordinare attività di gruppo (commissione POF)

LINEE D'AZIONE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

È un documento flessibile ed in continua evoluzione; come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola. Costituisce quindi un impegno per la comunità scolastica in quanto rappresenta l'offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola.

È inoltre opportuno considerare, nell'adeguamento della progettazione, il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i *Goals* dall'agenda 2030.

La Funzione Strumentale opera in stretto collegamento con il Dirigente Scolastico e con la commissione P.O.F., formata da componenti dell'unità valutativa, le funzioni strumentali e i vari responsabili/referenti dei progetti per:

- Revisione il P.T.O.F.
- Monitorare le criticità individuate e gli obiettivi di processo descritti nel Rav
- Cercare di mantenere il sistema di coerenza interna del P.T.O.F. in relazione al Rav ed al PdM
- Ampliare l'Offerta Formativa
- Predisporre la modulistica di richiesta, di verifica e valutazione finali
- Promuovere la comunicazione interna ed esterna dei documenti attraverso forme e mezzi adeguati a: docenti, genitori, enti del territorio

DESTINATARI

Insegnanti, alunni, genitori, personale amministrativo delle scuole dell'Istituto.

RISORSE

Personale

- Due insegnanti Funzioni Strumentali
- Commissione P.T.O.F. formata da componenti dell'unità valutativa, le funzioni strumentali e i vari responsabili/referenti dei progetti
- Coordinatori di plesso, Infanzia, Primaria e sec. di primo grado
- Docenti che effettuano laboratori di arricchimento offerta formativa
- Flessibilità docenti

Economiche

Il progetto attiverà le risorse dalla riserva del F.I.S.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica e la valutazione del P.T.O.F. verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Incontri periodici con i membri della Commissione
- Riunioni di intersezione/interclasse e consigli di classe, in cui si presentano i progetti di classe e di plesso
- Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto: relazioni finali delle Figure Strumentali, dei responsabili di progetto e/o dei membri dei vari gruppi di lavoro
- Monitoraggio finale per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati ed il rapporto costi-risultati

Responsabili del progetto

Mariella Dusti (F.S. per la scuola primaria)
Donata Baccani (F.S. per la scuola secondaria di primo grado)

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO FRA ORDINI DI SCUOLA

FINALITÀ

La continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola mira ad un percorso unitario, al quale ciascuna scuola con la propria specificità contribuisce con pari dignità educativa e secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Qualsiasi progetto di continuità dovrà tenere presente il principio della gradualità dello sviluppo della personalità, cercare di valorizzare le competenze già acquisite e accompagnare gli alunni nella loro evoluzione. La finalità viene perseguita dall'Istituto attraverso il coordinamento dei curricula disciplinari verticali, il confronto delle metodologie e degli stili relazionali adottati nella didattica, attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale tra i tre ordini di scuola, e in particolare nelle classi ponte. A tal fine è necessario promuovere il lavoro di costruzione e sperimentazione dei curricula delle diverse discipline, anche attraverso un adeguato piano di formazione.

Nella prospettiva di continuità, la commissione INVALSI si rende necessaria per la rilevazione di criticità e la progettazione di azioni rispondenti alla priorità 1 del PDM: "Promuovere e sostenere la costituzione delle conoscenze e la formazione di competenze".

Inoltre la progettazione di percorsi condivisi dai tre ordini di scuola è finalizzata al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, così come stabilito dalla priorità 2 del PDM: "Sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza".

L'orientamento prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado. La finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari, e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo.

Il processo di orientamento, che dovrebbe iniziare già nella seconda classe, diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline.

LINEE D'AZIONE O ATTIVITÀ

Continuità

Ogni anno si metterà a punto un calendario di incontri e attività fra docenti dei vari ordini per programmare le seguenti azioni:

- Individuazione comune dei livelli di uscita e di ingresso posseduti dagli alunni sia a livello disciplinare che sovra disciplinare.
- Attività di programmazione di laboratori che coinvolgono le classi ponte.
- Incontri e scambi di informazioni sull'andamento scolastico degli alunni tra docenti dei vari ordini di scuola. Attività con gli alunni delle ultime classi dei vari ordini (nido d'infanzia, infanzia, primaria e secondaria).
- Attività collettive e finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi.
- Attività incentrate sulle discipline e su temi inerenti l'educazione alla legalità e all'ambiente, comprendenti interventi di piccoli gruppi in attività curriculari o di laboratorio, con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola e con il tutoraggio degli alunni del grado scolastico superiore.
- Organizzare incontri con i genitori per una conoscenza dell'ambiente scolastico e delle insegnanti ed agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. In queste occasioni i docenti, oltre a dare informazioni sulle modalità organizzative e didattiche, rispondono ai dubbi dei genitori, iniziando così un rapporto di collaborazione e fiducia.

Orientamento

Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado sono programmate le seguenti azioni:

- programmazione di una serie di incontri (anche con esperti esterni), attività in classe, visite, tendenti ad orientare alla scelta della scuola secondaria di II grado;
- intervento degli operatori della Provincia per informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole superiori anche in vista dell'inserimento nei corsi di formazione regionali e nel mondo del lavoro;
- colloqui personali agli sportelli dell'orientamento;
- consegna di materiali orientativi e comunicativi per alunni in uscita;
- open day nei plessi di Incisa e di Rignano, atti a favorire il dialogo con docenti e alunni delle scuole superiori del territorio fiorentino e aretino;
- progetti specifici per prevenire la dispersione scolastica;
- iniziative rivolte ai genitori al fine di acquisire coscienza del loro ruolo di supporto nel processo di scelta, facilitandone la funzione orientativa.

Commissioni per i curricoli verticali

Per il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati nel RAV, e descritti nel PDM, si prevede di:

- Continuare la sperimentazione dei curricoli di Scienze e Matematica.
- Definire i curricoli verticali delle altre discipline in riferimento alle Indicazioni nazionali individuando percorsi didattici efficaci da sperimentare.
- Costruire un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione.
- Predisporre un adeguato piano di formazione ed autoformazione coerente con le esigenze evidenziate.

Commissione INVALSI

Per sviluppare l'omogeneità di analisi delle scelte didattico - educative tra i tre ordini di scuola si prevede di:

- Utilizzare gli esiti delle prove e le prove stesse per la valutazione d'Istituto.
- Individuare competenze-chiave ed integrare le programmazioni di Italiano, Matematica e Inglese con attività che preparino in modo più efficace gli alunni allo svolgimento delle prove standardizzate.
- Proseguire l'attività di ricerca per individuare tipologie di quesiti ricorrenti e competenze richieste (per i vari livelli scolari a cui le prove sono somministrate).
- Proseguire l'analisi sistematica dei fascicoli delle prove già svolte e la loro suddivisione per nuclei tematici ed argomenti, in parallelo con il lavoro sui curricoli verticali di Italiano e Matematica.
- Progettare percorsi didattici in cui vengano utilizzati anche quesiti Invalsi o tipo-Invalsi.
- Produzione di schede di lavoro da utilizzare nella didattica quotidiana per innalzare i livelli di competenza disciplinare e favorire processi di valutazione/autovalutazione di docenti ed alunni
- Raccolta di indicazioni operative e individuazione di quesiti tipo-Invalsi per la didattica della lingua inglese
- Analisi del D.Lg 62 del 13 aprile 2017

RISORSE

Personale: Funzioni strumentali per la continuità e l'orientamento e commissioni costituite dagli insegnanti degli anni ponte; esperti e/o formatori esterni; referenti e commissione INVALSI; referente LSS e commissioni per i curricoli verticali d'Istituto di Italiano e Matematica.

Economiche: Compenso per F.S, referenti e commissioni. Compensi per esperti e formatori esterni.

Verifica e valutazione

Relazione delle figure strumentali e dei referenti; incontri collegiali; questionario di verifica delle attività rivolto ai docenti coinvolti.

Responsabili del progetto:

Funzioni Strumentali (continuità e orientamento): Ricci **Sara** – Landi **Elena** – Marziali **Paolo**

Referenti Continuità Scuola Primaria: **Focardi Sonia** e **Seravalli Daniela**

Referenti INVALSI: **Ciabini Lucia** – **Dusti Mariella**

Referente LSS: **Ciabini Lucia**

SCUOLA DIGITALE

FINALITÀ

- Supportare i docenti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuovere la riflessione rispetto alle finalità educative ed alle problematiche metodologiche.
- Sviluppare le competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie e il loro utilizzo diffuso nell'attività didattica.
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e l'uso attivo delle tecnologie, non limitato alla semplice fruizione di contenuti.
- Contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti degli studenti.(v. Cittadinanza e Costituzione)
- Promuovere la formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.
- Utilizzare i linguaggi multimediali, la comunicazione telematica e le risorse di rete per creare situazioni di apprendimento motivanti, contesti comunicativi reali, sviluppare le capacità logiche degli studenti e la costruzione sociale delle conoscenze.
- Individuare e utilizzare strumenti finalizzati al recupero degli alunni con particolari difficoltà di apprendimento.
- Partecipare a bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.
- Attraverso la documentazione educativa, individuare e divulgare buone pratiche al fine di consolidarle, diffonderle e concretizzare la costruzione dei curricoli verticali.
- Accrescere la comunicazione e la socializzazione delle esperienze all'interno della comunità scolastica, con il territorio, altre scuole e agenzie educative.
- Dare maggiore visibilità all'organizzazione, ai progetti e ai percorsi didattici realizzati nelle nostre scuole, rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

LINEE DI AZIONE

Tecnologie

Da parte dei responsabili di Istituto:

- Definizione e divulgazione di linee di intervento, di criteri organizzativi, di regole comuni ai tre ordini di scuola per la gestione dei laboratori e delle attrezzature.
- Supporto agli insegnanti all'uso delle tecnologie e coordinamento dei referenti di plesso.
- Supporto alla manutenzione dei laboratori informatici e delle attrezzature delle scuole.
- Cura e aggiornamento dell'archivio multimediale.
- Predisposizione e arricchimento delle dotazioni informatiche attraverso la partecipazione a bandi e progetti, con particolare riferimento ai bandi del PNSD, PON FESR, PON FSE, con donazioni di privati e finanziamenti provenienti da enti vari.
- Divulgazione delle azioni previste dal Piano nazionale Scuola Digitale.
- Partecipazione ad iniziative di formazione e realizzazione di laboratori formativi con risorse interne.
- Divulgazione di attività didattiche innovative che prevedano l'uso delle tecnologie, anche attraverso iniziative di autoformazione.
- Realizzazione di percorsi didattici innovativi che prevedano l'uso delle tecnologie, in particolare attività di coding e robotica.
- Iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche con la collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio
- Promozione e supporto dei processi di digitalizzazione delle biblioteche scolastiche.

Da parte degli insegnanti referenti di plesso:

- Partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro.
- Contatti con i responsabili di Istituto per segnalazioni varie.
- Funzione di tutoraggio nei confronti degli insegnanti nell'utilizzo dei laboratori e del software.
- Cura dei laboratori e delle dotazioni delle scuole: divulgazione regole di utilizzo, manutenzione e routines (posta elettronica, software, antivirus, stampanti, rilevazioni dotazioni, smaltimento dotazioni inutilizzabili).
- Promozione e supporto dei processi di digitalizzazione delle biblioteche scolastiche.

Sito web e documentazione

- Cura della caratterizzazione del sito web dell'Istituto come strumento che esprime e rafforza l'identità della scuola, come spazio informativo sui servizi scolastici, come spazio per la presentazione dei lavori delle classi.
- Aggiornamento dei contenuti del sito curandone anche le caratteristiche di usabilità e accessibilità previste dagli accordi internazionali e dalla legislazione italiana, adeguamento del sito alle caratteristiche richieste dalla normativa vigente per i servizi online della pubblica amministrazione.
- Collaborazione con gli insegnanti Funzioni Strumentali e responsabili dei progetti del POF per raccogliere documenti e materiali da inserire negli spazi informativi e con il personale di segreteria.
- Aggiornamento di aree del sito riservate agli insegnanti, contenenti circolari, protocolli, convenzioni, modulistica.
- Realizzazione e manutenzione di servizi interattivi e di condivisione per gli insegnanti (Google Drive, Calendario, Registro elettronico).

RISORSE

Personale

- Una insegnante vicaria del dirigente scolastico e animatore digitale, che svolge una funzione di coordinamento
- Una insegnante Funzione Strumentale per la documentazione educativa responsabile per la documentazione multimediale dei percorsi didattici e con funzioni di coordinamento generale della documentazione
- Due insegnanti (uno per la scuola dell'infanzia e uno per la scuola secondaria) responsabili per la documentazione multimediale dei percorsi didattici
- Un referente di Istituto per il cyber bullismo
- Un referente di informatica per ogni plesso
- Tre insegnanti componenti il team dell'innovazione

Economiche

- Compenso per il personale
- Acquisto software, hardware, hosting, materiale di facile consumo; assistenza tecnica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica verrà effettuata attraverso gli strumenti previsti a livello di Istituto, sulla base dei seguenti indicatori:

Per l'informatica:

- rilevazione della diffusione dell'uso delle TIC da parte di alunni e docenti
- rilevazione della funzionalità e fruibilità dei laboratori
- rilevazione dell'uso e dell'efficacia delle risorse didattiche proposte

Per il sito web:

La qualità della comunicazione sotto il profilo

- della capacità di rappresentare gli standard qualitativi dell'Istituto rispetto allo stile educativo,
- della efficacia e chiarezza dell'informazione,
- della navigabilità,
- della efficacia, coerenza e gradevolezza della grafica,
- della funzionalità degli spazi di informazione e condivisione per i docenti

Responsabili del progetto:

Insegnante vicaria - animatore digitale: **Assunta Nocentini**,

Funzione Strumentale per la documentazione educativa: **Lucia Bargilli**

Referenti per la documentazione educativa: **Simonetta Simonetti** per la scuola dell'infanzia, **Stefano Tarchi** per la scuola secondaria

Team per l'innovazione: **Lucia Bargilli, Lucia Tanturli, Rosaria Ferro**

Referente di istituto per il cyberbullismo: **Leonardo Borsieri**

INTEGRAZIONE – AFFETTIVITÀ – DIMENSIONE SOCIALE

Progetto DSA-BES. – Integrazione dell'handicap – Emozione e dimensione sociale

FINALITÀ

1. La finalità della scuola è definita partendo dall'alunno con la propria singolarità e complessità. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto dell'identità dell'alunno, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, delle varie fasi di sviluppo e di formazione.
2. La scuola pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.
3. La scuola si propone come luogo accogliente ed inclusivo che si prende cura della formazione della classe come gruppo, della promozione dei legami cooperativi, della gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione, favorendo lo "star bene a scuola".

Obiettivi Progetto DSA-BES (Bisogni Educativi Speciali)

DSA

- Individuare precocemente le difficoltà della letto-scrittura con conseguente attivazione di percorsi intrascolastici di recupero mirato sui casi a rischio;
- Presentare le modalità di somministrazione e correzione delle prove di screening alle insegnanti delle classi prime e seconde della scuola primaria che le dovranno somministrare;
- Far acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio tramite l'utilizzazione di strategie e strumenti che sfruttino le potenzialità e i punti forza;
- Rendere gli alunni parte attiva del proprio processo di apprendimento mirato all'autonomia;
- Favorire attività cooperative nei gruppi classe.

BES

- Favorire l'inclusione scolastica in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno;
- Attuare la personalizzazione degli apprendimenti nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- Garantire percorsi didattici individualizzati e personalizzati nel rispetto del principio dell'inclusione degli alunni nella classe e nel gruppo;
- promuovere l'uso di metodologie inclusive nella didattica quotidiana, quali il cooperative learning, il peer teaching, strumenti tecnologici.

Obiettivi Progetto integrazione dell'handicap

- Favorire un clima relazionale di accoglienza per il consolidamento di una positiva immagine dell'alunno;
- Promuovere e attivare iniziative di collaborazione tra scuola ed enti locali per la costruzione del progetto di vita;
- Acquisizione di vari livelli di autonomia;
- Strutturazione di un processo di apprendimento individuale che sviluppi le capacità cognitive e comunicativo – sociali;
- Coordinare il Gruppo di Lavoro Handicap;
- Predisporre e curare la documentazione relativa all'handicap.

Obiettivi Affettività e Dimensione Sociale riferiti agli alunni

- Costruire l'identità come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri
- Sperimentare il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti
- Superare l'egocentrismo e cogliere altri punti di vista
- Superare gli stereotipi di genere
- Conoscere, curare e sviluppare il linguaggio interiore
- Educare alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni
- Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di se stessi, di decentrare il proprio punto di vista, mettendosi al posto dell'altro nelle varie situazioni
- Sviluppare la capacità di progettare azioni future in relazione a desideri, capacità personali, passioni
- Educare all'aspetto etico delle azioni e delle decisioni, in una dimensione globale nella quale si rispecchiano le conseguenze future di ogni azione e decisione presente
- Sperimentare che il tempo, l'attesa, la fatica sono gli elementi necessari e indispensabili alla realizzazione dei progetti di vita
- Costruire nella classe un clima relazionale di fondo orientato verso l'ascolto e la valorizzazione di ognuno all'interno del gruppo

Obiettivi Affettività e Dimensione Sociale riferiti agli insegnanti

- Progettare percorsi didattici e/o utilizzare quelli già esistenti, per sviluppare le competenze socio- affettive e di relazione
- Sperimentare la capacità di modulare lo stile relazionale in funzione di diverse situazioni
- Riconoscere ed analizzare le situazioni di disagio individuale e di gruppo
- Creare nel gruppo degli insegnanti un atteggiamento positivo e sereno nei confronti delle problematiche del disagio
- Maturare decisioni e soluzioni in un clima di ascolto e confronto tra le figure di riferimento che caratterizzano il contesto in cui l'alunno vive (famiglia e scuola)

- Seguire con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, e nella preadolescenza ha la sua origine.

LINEE DI AZIONE

Istituzione del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) riferito a tutti i BES, del GLI riferito ai soli alunni diversamente abili [D.lgs. 66/2017], del GLHI (Gruppo di lavoro sull'handicap di Istituto) per organizzare e coordinare gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico e della Commissione BES, formata dai referenti BES di plesso.

Il Collegio Docenti ha ritenuto più efficace unificare la Funzione Strumentale per tutti gli ordini di scuola, di cui si occupano due persone che, ognuna con compiti ed azione definite, condividono finalità ed obiettivi del progetto e si raccordano periodicamente.

Dislessia

- Applicazioni del Protocollo di Accoglienza DSA.
- Compilazione del modello PDP (Piano Didattico Personalizzato) da parte del Consiglio di Classe/ team docenti.

Integrazione dell'handicap

- Elaborazione del Protocollo di accoglienza Disabilità.
- Revisione della documentazione PDF/PEI

BES

- Rilevazione con scheda alunni BES da parte del team-docenti.
- Compilazione del modello PDP (Piano Didattico Personalizzato) da parte del Consiglio di Classe/ team docenti.

Affettività e Dimensione Sociale

- Progettazione e attuazione nelle classi e sezioni di percorsi didattici;
- Attuazione di un servizio di consulenza psicologica, con l'èquipe del Distretto socio-sanitario rivolta alle insegnanti, con l'obiettivo di condividere e individuare insieme possibili percorsi per superare momenti di difficoltà nella crescita dell'alunno;
- Attuazione di un servizio di sportello psicologico per gli insegnanti e i genitori della scuola primaria e dell'infanzia e per alunni, insegnanti e genitori nella scuola sec. di I grado;
- Organizzazione di momenti di lavoro e di festa con i genitori, per l'inizio, la realizzazione e la conclusione di alcuni percorsi;
- Coordinamento degli interventi di recupero delle situazioni segnalate nelle schede di monitoraggio.

Alla fine di ogni anno scolastico il GLI elabora il PAI (Piano Annuale per l'inclusività) contenente le linee di azione inclusive dell'Istituto e la situazione oggettiva del contesto scolastico.

DESTINATARI

Gli alunni, gli insegnanti e i genitori delle scuole dell' Infanzia, delle scuole Primarie e delle scuole Secondarie di I grado dell'Istituto.

RISORSE

Personale

- Due insegnanti che condividono una Funzione Strumentale per Integrazione Handicap -DSA-BES per tutti gli ordini di scuola
- Gruppo di Lavoro handicap (GLHI): tutti gli insegnanti di sostegno
- Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) per BES
- gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) per Diversabilità
- un referente BES per ogni plesso che effettua monitoraggio, offre supporto agli insegnanti per la redazione dei PDP e si raccorda con le Funzioni Strumentali

Economiche

Fondo di istituto per FS, referenti e gruppi di lavoro.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione viene effettuata dal Collegio dei Docenti, alla fine dell'anno scolastico secondo i seguenti indicatori:

- Rilevazione dei casi seguiti
- Rilevazione delle azioni adottate e analisi degli effetti.
- Apprezzamento dell'innovazione e dell'efficacia dei percorsi attuati.
- Rilevazione ed apprezzamento della modificazione dei contesti.
- Livello di coesione tra docenti nelle scelte metodologiche e coerenza nell'applicazione.

Responsabili del progetto:

Funzioni strumentali: **Prati Lucia – Teri Barbara**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

FINALITÀ

1. La finalità dell'educazione alla cittadinanza è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per arrivare a fare scelte in modo autonomo e consapevole a partire dalla vita quotidiana a scuola.
2. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica in quanto espressione del rapporto delle scuole con la comunità di appartenenza, locali e nazionali.
3. La scuola, come comunità educante, promuove la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola oltre al compito dell'insegnare ad apprendere ha il compito dell'insegnare ad essere.
4. La scuola forma cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite educando alla convivenza, valorizzando le diverse identità e radici culturali di ogni studente tenendo presente l'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.
5. La scuola promuove la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana con la finalità di riconoscerne i valori, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano .

OBIETTIVI

- Mostrare consapevolezza della propria storia personale e familiare e dei modi con cui si è modificata la relazione con gli altri compagni e gli adulti.
- Porre domande su temi esistenziali, sulle diversità culturali, sull'essere bambini e bambine, ragazzi e ragazze, non mancando di confrontarsi anche con gli adulti sulla giustizia, su ciò che è bene e ciò che è male.
- Eseguire compiti, elaborare progetti, risolvere problemi da soli, con i coetanei e con gli adulti incoraggiando l'apprendimento collaborativo e cooperativo.
- Scoprire e riconoscere l'importanza delle regole per vivere insieme (Problem solving) e testimoniare la funzione nei diversi ambienti scolastici ed extra scolastici.
- Identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progettare ipotesi di intervento per contrastarli.
- Riconoscere i segni e simboli della propria appartenenza al Comune, alla Città Metropolitana, alla Regione, ad enti territoriali, all'Italia, all'Europa e al mondo.
- Riconoscere e rispettare ruoli e funzioni diverse della scuola, riconoscendo il valore dei rapporti scuola-famiglia.
- Esercitare responsabilmente la propria libertà personale e sviluppare dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.
- Attuare la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Distinguere i diritti e i doveri, sentendosi impegnato ad esercitare gli uni e gli altri.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo attraverso l'uso di "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.
- Accettare e cogliere le diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione dei problemi, l'esecuzione dei compiti e la messa a punto di progetti volti all'inclusione e alla valorizzazione.
- Conoscere giochi, favole, fiabe, poesie, canti e musiche appartenenti a culture diverse dalla nostra.
- Curare il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie e offensive che possono trasformarsi in azioni di bullismo anche attraverso il web (cyber bullismo –v. scheda Scuola digitale).
- Mettere in pratica il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana (vita familiare, gioco, sport...)
- Riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore (italiano ed europeo), alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, della normativa europea.
- Organizzare, all'interno dell'orario scolastico, esperienze di partecipazione democratica (elezione dei responsabili di classe, dei rappresentanti, di un parlamento per discutere, trovare leggi per risolvere problemi all'interno del gruppo classe e della scuola).
- Promuovere occasione di autogestione di alcuni spazi con regole e attività concordate dagli alunni.
- Organizzare incontri con le istituzioni e partecipare al Consiglio Comunale e alle occasioni promosse da vari enti in ricorrenze particolari.
- Riconoscere che fatti e situazioni come il mancato e pieno rispetto dei principi e delle regole della sicurezza stradale, in particolare dell'uso del casco e dell'equilibrio mentale per chi guida, siano segno di rispetto della dignità della persona propria e altrui. Inoltre imparare a conoscere e rispettare il codice della strada: segnaletica stradale, tipologia di veicoli e norme per la loro conduzione.
- Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali poste al servizio del riconoscimento, del rispetto e della valorizzazione della dignità umana.

- Esplorare le proprie multi appartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo, individuare gli elementi di esse che contribuiscono a definire la propria articolata identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti che le caratterizzano, comprese le aspirazioni e le fragilità nelle varie fasi di crescita.
- Conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti.
- Essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica e partecipare alle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione fra scuola e enti locali e territoriali.
- Promuovere incontri con associazioni umanitarie e di volontariato presenti nel territorio.
- Promuovere incontri con le associazioni sportive del territorio.
- Collaborare all'elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti (salute, ambiente, sicurezza, ecc.) promossi dalla scuola e dal territorio.
- Organizzare momenti di riflessione in occasioni significative e di importanza storica e sociale.(Festa della Toscana, Giorno della memoria)

LINEE D'AZIONE

- Partecipazione a concorsi e progetti promossi da enti Istituzionali e/o da associazioni.
- Progetti per l'individuazione e l'identificazione di se stessi e dei gruppi ai quali si appartiene, riconoscendone i vari ruoli.
- Percorsi atti a scoprire l'importanza delle regole per vivere insieme.
- Iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche con la collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio
- Organizzazione, all'interno dell'orario scolastico, di esperienze di partecipazione democratica (elezione dei responsabili di classe, dei rappresentanti, di un parlamento per discutere, trovare leggi per risolvere problemi sorti all'interno del gruppo classe o della scuola).
- Promozione di occasioni di autogestione di alcuni spazi con regole e attività di importanza storica e sociale concordate con gli alunni.
- Organizzazione di percorsi di educazione stradale: conoscenza dei pericoli negli ambienti conosciuti e nella strada, conoscenza della segnaletica stradale e dei diritti doveri del pedone e del ciclista.
- Analisi di alcuni articoli della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.
- Promozione di incontri con associazioni umanitarie e di volontariato presenti nel territorio.

DESTINATARI

Gli alunni, i genitori e gli insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle scuole Primarie e delle scuole Secondarie di I grado dell'Istituto Comprensivo.

RISORSE

Personale

Insegnanti responsabili d'Istituto nei vari ordini di scuola, un gruppo di lavoro con i docenti coinvolti nei vari progetti ed un referente di Istituto per il cyberbullismo

Economiche

Compensi dei responsabili/referente d'Istituto e dei docenti del gruppo di lavoro.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione viene effettuata dal Collegio dei Docenti alla fine dell'anno scolastico secondo i seguenti indicatori:

- Rilevazione degli obiettivi programmati.
- Rilevazione delle azioni adottate e analisi degli effetti sulla classe.
- Valorizzazione dell'efficacia dei percorsi innovativi attuati.
- Livello di coesione tra docenti nelle scelte metodologiche e condivisione nell'attuazione.

Responsabili del progetto:

Scuola infanzia: **Simonetti Simonetta**

Scuola primaria: **Focardi Sonia - Musso Antonella**

Scuola secondaria: **Giudice Marco – Frosinini Valeria**

Referente di istituto per il cyberbullismo: **Leonardo Borsieri**

EDUCAZIONE AMBIENTALE - ALLA SALUTE SCUOLA SICURA

FINALITÀ

Nei tre ordini di scuola si ritiene necessario promuovere e favorire la cultura della **sicurezza** per interiorizzare comportamenti che permettano sia di fronteggiare l'emergenza, sia di ridurre al minimo la possibilità di incidenti. Si tratta di valorizzare un certo atteggiamento nei confronti dell'ambiente in cui quotidianamente ci muoviamo e di sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva. Interiorizzare alcuni comportamenti in relazione all'emergenza (e non solo), è divenuto necessario per la difesa della propria ed altrui incolumità. E' opportuno fornire un' informazione corretta per affrontare in modo efficace sia l'imprevisto, sia il prevedibile. Diventa quindi importante inserire interventi orientati all'acquisizione e alla interiorizzazione, da parte dei bambini e degli adulti, di corrette norme per la propria difesa.

A tal proposito è necessario favorire l'acquisizione di conoscenze relative alla **salute**, intesa come prevenzione e incoraggiare comportamenti idonei al mantenimento di un buon stato di salute.

Per quanto riguarda invece l' **educazione ambientale** si ritiene importante l'osservazione e la conoscenza del territorio di appartenenza nei suoi vari aspetti naturalistici, storici, artistici ed economico-produttivi. A tal fine si promuove:

- una cultura del rispetto, della cura e della tutela nei confronti dell'ambiente di cui siamo parte per la salvaguardia delle risorse presenti e nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile;

-la partecipazione alle iniziative di salvaguardia ambientale favorendo l'acquisizione di comportamenti orientati al miglioramento della qualità ambientale, dei valori naturalistici e paesaggistici del territorio.

In particolare, si incentivano e divulgano percorsi finalizzati alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, alla consapevolezza e al rispetto della propria identità - salute e al miglioramento delle relazioni sociali tra pari e con gli adulti, così come stabilito nel Piano di Miglioramento.

LINEE DI AZIONE

- Sviluppare una sensibilità diffusa verso il problema della sicurezza e della prevenzione.
- Istruire i ragazzi rispetto ai comportamenti da adottare in caso di emergenza.
- Individuare le situazioni di potenziale pericolo.
- Formare il personale per una gestione consapevole e competente delle procedure.
- Acquisire un comportamento idoneo e responsabile facendo un uso funzionale delle regole rispetto anche alle competenze chiave di cittadinanza.
- Curare l'attuazione puntuale delle disposizioni previste dal decreto legislativo 81/08.
- Conoscere il piano di evacuazione.
- Realizzare azioni formative nei confronti del personale.
- Collaborare con l'RSPP l'ing. Ottanelli per migliorare la sicurezza e prevenire rischi e pericoli
- Realizzare percorsi che aiutino a valorizzare e rispettare l'ambiente.
- Progettazione e realizzazione di percorsi mirati alla conoscenza dell'ambiente attraverso l'osservazione e l'esperienza, così da favorire un senso di identità e di appartenenza che si traduca in una pratica di affezione, cura e valorizzazione del proprio territorio. Tali percorsi, inseriti nel complesso della programmazione curricolare, potranno avvalersi della collaborazione di operatori di varie agenzie, delle Amministrazioni Comunali, della Provincia di Firenze, della ASL di appartenenza, di AER, COOP, Alcedo, Acheoclub, Avis, Coop21 (cooperativa sociale) . Partecipazione al Progetto di educazione ambientale relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti pianificato e realizzato da Amministrazioni Comunali, AER e scuole di tutto l'Istituto. Percorsi collegati all'educazione motoria (Compagni di banco)
- In collaborazione con la A.S.L. di appartenenza, progettazione e realizzazione di percorsi tesi alla conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni e mirati all'acquisizione di comportamenti adeguati per il mantenimento della buona salute (alimentazione, problematiche relative all'affettività, tossicodipendenze).
- Il progetto in collaborazione con la Asl "Diari di Scuola" è terminato lo scorso anno, anche se le scuole continuano autonomamente il percorso costruito, al fine di migliorare il benessere nei bambini e nei giovani attraverso i temi delle Life Skills
- In collaborazione con Coop attuazione di percorsi inerenti l'educazione al consumo consapevole.

SCUOLA SICURA

RISORSE: PERSONALE

- Una insegnante referente d' Istituto, con compiti di coordinamento dei referenti di plesso per la organizzazione dei servizi connessi alla sicurezza, alle esercitazioni, alla organizzazione del servizio di prevenzione protezione, dell'aggiornamento del personale.
- Referenti di plesso.
- Addetti alla gestione delle emergenze.
- Costituire in ogni scuola un gruppo di lavoro formato dal referente di plesso e dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

- Supporto dell'RSPP Ing. Ottanelli

RISORSE : ECONOMICHE

- Compenso al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e ai referenti di ogni plesso.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE

RISORSE: PERSONALE

- Un insegnante referente per ogni ordine di scuola, con il compito di:
 - tenere i contatti con le varie agenzie che offrono proposte per le scuole
 - curare l'informazione nelle scuole rispetto alle opportunità presenti
 - sostenere le iniziative sul piano progettuale ed organizzativo
 - stimolare la documentazione delle esperienze

RISORSE : ECONOMICHE

- Compenso per referenti e commissioni.

SCUOLA SICURA :

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica viene effettuata dal gruppo delle insegnanti referenti sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto dei compiti differenziati assegnati al personale ed agli alunni;
- adeguamento delle strutture alla normativa riguardo alla segnaletica;
- rilevazione del corretto e puntuale svolgersi delle attività programmate;
- incidenza e andamento dei problemi incontrati;
- produzione di nuove procedure o correzione delle esistenti come risposta alle difficoltà rilevate;
- riflessione e ricaduta sui percorsi attivati.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE :

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica viene effettuata dalle referenti tramite una griglia di rilevazione compilata dagli insegnanti delle classi che hanno aderito ai progetti.

Responsabili del progetto:

Innocenti Stefania, Ricci Sara, Nembrini Eleonora, Stefani Lucia

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - LABORATORI ESPRESSIVI

Per attività di arricchimento si intendono tutte quelle attività, che permettono di introdurre gli studenti ai valori della ricerca, del confronto e della cooperazione, ed individuate annualmente dal Collegio dei docenti. La metodologia che si ritiene più adatta a realizzare ciò, è quella laboratoriale. La didattica per laboratori, cioè dell'imparare facendo, migliora la qualità dell'apprendimento, perché l'arricchisce sul piano operativo e sociale: il laboratorio diventa il luogo specifico per la scoperta, l'alunno diventa il protagonista della propria conoscenza e sviluppa competenze.

FINALITÀ

Relative alle competenze e allo sviluppo delle abilità degli alunni:

1. sviluppare un apprendimento consapevole finalizzato a potenziare le capacità espressive, creative, scientifiche e tecnologiche dei ragazzi attraverso la sperimentazione di una varietà di linguaggi e delle loro regole strutturali
2. favorire la ricerca, la scoperta, la verifica di fenomeni
3. impadronirsi di un metodo attivo e/o operativo

Relative allo sviluppo di competenze sociali e civiche degli alunni:

promuovere la socializzazione, la motivazione, il confronto, la collaborazione reciproca, la cooperazione a "condividere un obiettivo comune".

OBIETTIVI

- Promuovere percorsi/attività relativi alle priorità individuate nel Rav e riconducibili alle macroaree dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa
- Mantenere la coerenza nella scelta dei progetti relativi all'arricchimento dell'offerta formativa
- Proporre reali esperienze didattiche finalizzate alla conoscenza specifica
- Valorizzazione del patrimonio culturale locale dal punto di vista storico-sociale, artistico - culturale
- Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale

LINEE D'AZIONE

1. Favorire incontri fra docenti dei tre ordini di scuola coinvolti nello stesso tipo di attività per:
 - Stimolare la disponibilità alla collaborazione e alla progettazione comune
 - Favorire lo scambio di idee e di esperienze
 - Individuare percorsi operativi comuni
 - Diffondere il materiale prodotto relativo ad esperienze didattiche significative
 - Progettare percorsi con lo scopo di rendere gli alunni consapevoli dei processi che vivono
 - Privilegiare iniziative e/o attività che coinvolgono più classi e che sono più rispondenti alle priorità del PdM
 - Promuovere percorsi innovativi in relazione alla costruzione dei curricoli in verticale
 - Progettare iniziative di plesso e di Istituto per potenziare le capacità espressive e creative dei ragazzi e favorire la collaborazione propositiva tra alunni-docenti-famiglie
2. Interagire con il territorio:
 - Favorire la conoscenza dei materiali relativi agli aspetti storico-ambientali del territorio
 - Coordinare collegamenti con enti ed iniziative esterni alla scuola (amministrazioni locali, università, agenzie presenti nel territorio, enti di tutela della salute pubblica e culturale ecc.) per la realizzazione di progetti ad ampio raggio
 - Partecipazione a progetti di educazione fisica e sportiva nella scuola primaria: Progetto Ginnastica finanziato dai Comuni, interventi di operatori delle società sportive del territorio, Progetto Sport e Scuola compagni di banco dell'USR Toscana per le classi prime e seconde, Progetto Sport di Classe del MIUR per le classi terze, quarte e quinte.
 - Coinvolgere esperti esterni in specifiche attività didattiche

DESTINATARI

Gli alunni, i genitori e gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto.

RISORSE

Personale

Docenti coinvolti nei percorsi e/o iniziative di arricchimento in orario aggiuntivo

Docenti responsabili e referenti dei laboratori

Personale esterno

Economiche

Compensi ad esperti esterni per attività didattiche con gli alunni e attività di formazione rivolte ai docenti

Retribuzione degli operatori da parte degli enti promotori dei vari progetti

Compensi ai docenti che svolgono percorsi e/o iniziative di arricchimento in orario aggiuntivo

Compensi al personale esterno come da convenzione con l'Amministrazione Comunale

Acquisto sussidi e materiale di uso per i laboratori e materiale di facile consumo

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica verrà effettuata periodicamente dai docenti a livello di classe, di plesso, di Consiglio di classe, dai referenti/responsabili dei progetti e dal Collegio Docenti al termine dell'anno scolastico, sulla base dei seguenti indicatori:

rispetto agli obiettivi educativi

- arricchimento delle capacità espressive e sviluppo delle inclinazioni personali degli alunni;
- acquisizione di competenze specifiche

rispetto alla gestione

- rilevazione e analisi dei problemi;
- rilevazione delle modificazioni introdotte alla organizzazione in risposta ai problemi.
- documentazione dei percorsi attivati per il recupero e di potenziamento

Responsabili del progetto

COMMISSIONE PTOF

Responsabili PROGETTI ED. FISICA E SPORT - SCUOLA PRIMARIA

Referente di istituto: Assunta Nocentini;

referenti di plesso: insegnanti coordinatori di plesso

INCONTRO TRA CULTURE

Progetto intercultura, Progetti europei, Progetti linguistici

FINALITÀ

- Promuovere consapevolezza e conoscenza della propria identità culturale, anche attraverso una maggiore conoscenza dei tratti caratteristici del proprio paese, delle tradizioni e del territorio.
- Educare alla capacità di decentramento dei punti di vista favorendo l'incontro con culture diverse dalla propria e la consapevolezza dell'arricchimento derivante dalla loro conoscenza.
- Favorire la socializzazione, ridurre i conflitti e superare i pregiudizi nella valorizzazione delle singole diversità.
- Educare ai valori del dialogo e della convivenza pacifica.
- Riconoscere il valore culturale comunicativo di tutte le lingue, promuovendone l'apprezzamento e la conoscenza.

Obiettivi Progetto Intercultura

- Integrare gli alunni stranieri e le loro famiglie nella scuola e nel tessuto sociale.
- Promuovere l'acquisizione della lingua italiana come lingua di comunicazione e di studio.
- Promuovere il successo scolastico e formativo.
- Promuovere un approccio interculturale alle materie di studio.
- Promuovere il coinvolgimento interculturale all'interno e all'esterno della propria realtà scolastica.
- Promuovere la cittadinanza "terrestre".
- Promuovere corsi di formazione interculturali e di glottodidattica per gli insegnanti.

Obiettivi Progetti Europei

- Promuovere il senso di appartenenza ad una più ampia comunità che supera i confini nazionali, fino ad arrivare alla consapevolezza dell'appartenenza a un contesto geografico, culturale e sociale europeo.
- Creare una situazione significativa e motivante che favorisca l'apprendimento delle lingue, in particolare quella inglese, per la comunicazione con i partner.
- Creare un contesto significativo che consenta un primo approccio, per quanto informale e ludico, ad altre lingue europee.
- Fornire occasioni motivanti e sicure per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche.
- Dare agli insegnanti l'occasione per conoscere e confrontare i diversi sistemi educativi e metodi pedagogici.
- Creare un contesto di apprendimento che favorisca la promozione delle otto competenze chiave individuate dal Parlamento Europeo: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi Progetti linguistici: Gruppo di lavoro lingue straniere - Certificazione Internazionale

- Favorire e sviluppare la coscienza di appartenenza all'Unione Europea, sottolineando l'importanza di comunicare con coetanei di diversa nazionalità e cultura secondo i livelli di competenza linguistica individuati dal Consiglio d'Europa (*Common European Framework of Reference for Languages*).
- Promuovere un più alto grado di fiducia e autostima nel discente insieme ad un maggior senso di responsabilità e consapevolezza.
- Produrre un impatto positivo sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate nell'insegnamento della lingua straniera e sul piano formativo.

LINEE DI AZIONE

Intercultura

- Applicazione del Protocollo d'accoglienza, da parte di un gruppo di lavoro formato dagli insegnanti F.S. e dai referenti in riferimento a:
 - Monitoraggio di situazioni di inserimento di bambini stranieri;
 - Progettazione e coordinamento delle azioni per l'accoglienza e l'alfabetizzazione;
 - Potenziamento dei laboratori di educazione interculturale per le classi.
 - Stesura PDP per alunni non italofoni
 - Realizzazione di una biblioteca interculturale con libri bilingue e dizionari visuali

- Libretto informativo relativo alla descrizione delle modalità organizzative tradotto in varie lingue, da distribuire ai genitori dei nuovi iscritti
- Coordinamento delle azioni concordate con i soggetti istituzionali locali in relazione alle tematiche dell'intercultura (Progetto ALISEI – Rete di scuole).
- Collaborazione con le agenzie territoriali per l'attivazione di un servizio di mediazione linguistica e culturale per la comunicazione con gli alunni stranieri e le loro famiglie
- Partecipazione a moduli di formazione nell'ambito della glottodidattica e del tema della diversità in riferimento al progetto Consiglio di Cooperazione promosso dalla Regione Toscana.
- Promozione di corsi di formazione e autoformazione sul tema dell'intercultura.

Progetti Europei

- Partecipazione alle iniziative di formazione e informazione relative ai progetti europei promosse da vari enti, tra cui l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Agenzia italiana Erasmus+ e l'unità italiana eTwinning.
- Realizzazione del Progetto di partenariato scolastico **Erasmus+ KA2 "Mission Maths"**, previsto per gli aa.ss. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018. Il progetto ha come argomento i metodi innovativi per l'insegnamento della matematica, è coordinato da una scuola polacca, vi partecipano inoltre una scuola tedesca, una spagnola, una greca, e, per il nostro Istituto, insegnanti e classi delle scuole primarie e secondarie. Il progetto, realizzato con il metodo della ricerca-azione, prevede diverse attività: percorsi didattici attuati nelle classi, seminari online per docenti, seminari in presenza all'estero per docenti durante il periodo estivo, mobilità per gruppi di alunni, incontri di progetto per dirigenti e insegnanti coordinatori.
- Gemellaggi elettronici **eTwinning**:
 - Divulgazione tra gli insegnanti, da parte della referente, delle opportunità e delle caratteristiche dei gemellaggi elettronici. Tutoraggio nei confronti degli insegnanti coinvolti per quanto riguarda i progetti che verranno effettivamente realizzati
 - Attivazione di nuovi gemellaggi elettronici

Progetti linguistici: Gruppo di lavoro lingue straniere - Certificazione Internazionale

- Confronto metodologico e didattico dei docenti di L2 (inglese) della scuola primaria e secondaria al fine di definire strategie e obiettivi comuni in un'ottica di curricolo continuo.
- Diffusione e utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità per effettuare un processo di apprendimento-insegnamento dove il discente sia l'effettivo protagonista anche nell'ambito di percorsi di auto-apprendimento (Laboratorio Linguistico).
- Mantenimento di contatti con l'Ente Certificatore attraverso l'azione di un Referente che curi la parte comunicativa e organizzativa della sessione d'esame.
- Programmazione e attuazione di ore di potenziamento per una efficace preparazione dei candidati all'esame di certificazione.
- Promozione dell'apprendimento delle lingua inglese attraverso esperienze di approccio nella scuola dell'infanzia, la realizzazione di progetti PON FSE per il potenziamento linguistico, l'attuazione del progetto "An English Island" nelle scuole primarie (formazione docenti e interventi di esperti)

RISORSE

Personale

- **Intercultura**: due insegnanti F.S., due referenti per la scuola secondaria, un gruppo di lavoro formato da insegnanti referenti di ogni ordine di scuola, le commissioni accoglienza per la scuola primaria e secondaria.
- **Progetti Europei**: una insegnante responsabile a livello di Istituto, un gruppo di lavoro costituito dagli insegnanti coinvolti nel progetto Erasmus+ in corso, gli insegnanti coinvolti nei progetti eTwinning
- **Progetti linguistici**: un Referente, un gruppo di lavoro costituito da docenti della scuola primaria e secondaria.

Economiche

Fondo di istituto per FS, referenti e gruppi di lavoro

- **Intercultura**
Per le attività connesse all'alfabetizzazione ed all'integrazione degli alunni stranieri la copertura dei costi è assicurata in parte dagli Assessorati alle Politiche Sociali delle Amministrazioni Comunali del Valdarno e in parte dal finanziamento dell'U.S.R. e dalla Regione Toscana in merito alle politiche di accoglienza del flusso migratorio.

- **Progetti europei:** I finanziamenti previsti dal programma Erasmus plus erogati dalla Commissione Europea, fondo di istituto per i gruppi di lavoro.
- **Progetti linguistici:** Fondo d'Istituto, contributi genitori, fondi PON FSE

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione annuale da parte del Collegio dei Docenti sulla base di specifiche schede compilate dai referenti secondo i seguenti indicatori:

- rilevazione delle azioni adottate
- coerenza delle azioni rispetto al progetto
- apprezzamento dell'efficacia dei percorsi attuati

Responsabili dei progetti della macroarea:

- **Intercultura**
 - **Sandra Bronzi** (F. S. per la scuola dell'infanzia)
 - **Mariaserena Marzi** (F. S. per la scuola primaria e secondaria)
 - **Tondini Tania e Donnini Francesco** (referenti per la scuola secondaria)
- **Progetti Europei: Nocentini Assunta** (responsabile di Istituto)
Progetti Linguistici: Alamprese Donatella (responsabile di Istituto)

7. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell’infanzia	a.s. 2016-17 n. sezioni: 13	26	4	Incremento dell’orario di una sezione della scuola dell’infanzia di Troghi, attualmente funzionante solo in orario antimeridiano
	a.s. 2017-18 n. sezioni: 13	26	4	
	a.s. 2018-19 n. sezioni: 13	26	4	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n. sezioni: 32, di cui 15 a tempo pieno	48	10	Incremento del tempo scuola nelle sezioni a tempo normale e attivazione di sezioni a tempo pieno. Integrazione del numero degli insegnanti specializzati per la lingua inglese con insegnanti specialisti.
	a.s. 2017-18 n. sezioni: 32, di cui 15 a tempo pieno	48	10	
	a.s. 2018-19 n. sezioni: 32, di cui 15 a tempo pieno	48	10	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A345 Inglese	Rignano: una cattedra + 9 ore Incisa: una cattedra + 9 ore	Rignano: una cattedra + 9 ore Incisa: una cattedra + 9 ore	Rignano: una cattedra + 9 ore Incisa: una cattedra + 9 ore	
A445 Spagnolo	Rignano: una cattedra Incisa: 12 ore	Rignano: una cattedra Incisa: 12 ore	Rignano: una cattedra Incisa: 12 ore	
A245 Francese	Incisa: 4 ore	Incisa: 4 ore	Incisa: 4 ore	
A028 Ed. artistica	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	
A030 Ed. Fisica	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	
A043 Italiano, storia e geografia	Rignano: 5 cattedre + 15 ore Incisa: 5 cattedre + 15 ore	Rignano: 5 cattedre + 15 ore Incisa: 5 cattedre + 15 ore	Rignano: 5 cattedre + 15 ore Incisa: 5 cattedre + 15 ore	
A059 Matematica e scienze	Rignano: 4 cattedre Incisa: 3 cattedre + 9 ore	Rignano: 4 cattedre Incisa: 3 cattedre + 9 ore	Rignano: 4 cattedre Incisa: 3 cattedre + 9 ore	
A033 Tecnologia	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	Rignano: una cattedra Incisa: una cattedra	
Sostegno	Rignano: tre cattedre Incisa: sei cattedre	Rignano: tre cattedre Incisa: sei cattedre	Rignano: tre cattedre Incisa: sei cattedre	Previsti in ingresso dalla scuola primaria dell'istituto un maggior numero di alunni con certificazione secondo L. 104

b. Posti per il potenziamento

- 6 unità per la Scuola Primaria, posto comune
- 3 unità per la Scuola Secondaria di I grado (classi di concorso A059, A345, A043)
- 2 unità per il sostegno scuola primaria
- 1 unità per il sostegno scuola secondaria per i due plessi di Rignano e Incisa

Si riportano le conclusioni dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per meglio esplicitare l'organizzazione dell'organico funzionale.

Ordine di priorità:

1. Una figura in organico, sia per la Scuola Primaria che Secondaria, saranno destinate al semiesonero del collaboratore del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose.
2. Potenziamento dell'orario della Scuola primaria al fine di garantire un' uniformità oraria alle classi organizzate a tempo normale (32 ore settimanali).
3. Utilizzo dei docenti in organico di potenziamento per progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia.
4. Utilizzo dei posti di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento e per la progettualità dell'Istituto finalizzata all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire la sostituzione per un breve periodo (10 gg.) dei docenti assenti.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	20
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	Auspicabile la figura di almeno un assistente tecnico informatico
Altro	

8. FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'Istituzione scolastica promuove azioni di formazione in servizio del personale della scuola, come previsto dal comma 124 L.107/2015, che definisce la formazione "*obbligatoria, permanente e strutturale*".

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata annualmente.

Per gli interventi programmati nell'Istituto per l'a.s. 2016/17 e per l'a.s.2017/18 si rimanda all'atto di indirizzo del Dirigente e al Piano della formazione in cui vengono esplicitate alcune delle Unità Formative previste .

Tali documenti, (all. 19.d - all. 10.d.1), sono allegati in formato digitale.

9. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Vengono individuate le seguenti priorità:

- Arredi scolastici funzionali ad un'organizzazione degli spazi, in particolare delle aule, più flessibile
- Fornitura per tutti i plessi di connettività Internet e adeguamento della larghezza di banda disponibile (almeno 10 Mb)
- Miglioramento del cablaggio interno ai plessi, con soluzioni wifi e/o via cavo
- Incremento e rinnovamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori informatici, linguistici e scientifici
- Generalizzazione della presenza di aule aumentate dalla tecnologia (LIM, laboratori mobili)
- Rinnovamento degli arredi e delle dotazioni tecnologiche della segreteria

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

10. Sezione ALLEGATI

- 10.a *Atto di indirizzo del Dirigente scolastico*
- 10.b *Obiettivi educativi e traguardi per lo sviluppo delle competenze:*
 - 10.b.1 *infanzia*
 - 10.b.2 *primaria*
 - 10.b.3 *secondaria di primo grado*
- 10.c *Valutazione didattica, degli apprendimenti e del comportamento*
 - 10.c.1. *criteri voto condotta*
- 10.d *Atto indirizzo del Dirigente per la formazione*
- 10.e *Piano Triennale della formazione*
- 10.d *Organigramma*
- 10.f *Piano di Miglioramento (PdM)*

Allegati in formato digitale e scaricabili dal sito

1. *Rapporto di autovalutazione (RAV)*
2. *Regolamenti, Statuti e patto di corresponsabilità:*
 - a. *regolamento Scuola dell'Infanzia*
 - b. *regolamento Scuola Primaria*
 - c. *regolamenti Scuola secondaria di I grado - Regolamento di disciplina*
 - d. *regolamento unico per le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione*
 - e. *statuto degli studenti e delle studentesse*
 - f. *Patto di corresponsabilità* ☐
 - g. *regolamenti di informatica e sito d'Istituto* ☐

Il simbolo ☐ indica una sezione in revisione